Messaggero Veneto 18 gennaio

Saldi

Commercio

Buono l'avvio dei saldi ma i negozianti vogliono spostarli a fine stagione

Numerosi i clienti anche dall'Austria o dal Veneto in cerca di buoni affari L'andamento dei primi giorni supera le vendite registrate nel 2019

Alessandro Cesare

L'avvio è confortante. Che si tratti di centri commerciali, di negozi del centro storico o di grandi punti vendita alle porte di Udine, la risposta è sempre la stessa: «I saldi sono partiti bene. Non ci possiamo lamentare». Unica pecca, il periodo scelto per gli sconti, che per molti commercianti dovrebbe ritornare a fine stagione.

«In centro c'è sicuramente una buona vivacità – afferma **Alessandro Tollon**, presidente di Confcommercio Federmoda Udine –. I saldi si confermano un appuntamento appetibile per i clienti e per gli addetti ai lavori. Si sono rivisti gli austriaci, ma anche gli italiani provenienti da altre regioni, come Veneto e Lombardia. L'offerta commerciale di Udine, grazie alle sue caratteristiche, riesce a essere molto attrattiva: propone non solo negozi di alta moda, ma anche le grandi catene in franchising e le piccole botteghe di qualità. Si può trovare un po' di tutto, quindi – rileva Tollon – ma i margini di crescita sono ancora grandi. Le persone dimostrano di apprezzare l'acquisto sicuro, nei punti vendita fisici, rispetto all'online, dove non sempre quello che viene proposto coincide con la realtà».

Una positività confermata anche dagli operatori: «L'andamento dei saldi fino a oggi è andato oltre le aspettative, segnando un dato più che positivo e sorpassando le vendite registrate nel 2019 – assicura **Antonio Maria Bardelli**, presidente del Città Fiera –. L'abbigliamento quest'anno è il settore trainante. Nelle prossime settimane ci aspettiamo un mantenimento di questo trend». Spostandosi in centro, le cose non cambiano di molto: «Dopo qualche giorno di calma, forse perché le persone non erano ancora rientrate dalle vacanze natalizie – spiega **Simona Zanutta** dello storico negozio K2 di via Poscolle – l'andamento delle svendite è stato positivo. Escludendo il 2020, gli altri anni abbiamo sempre avuto un ottimo riscontro. L'unica pecca è il periodo: credo che i saldi andrebbero posticipati, riportandoli alla fine della stagione. Adesso sono troppo vicini al periodo delle feste». Chi abita a Udine e nei dintorni preferisce i giorni della settimana per andare alla ricerca di un'occasione, ed evitare così il caos dei fine settimana, quando il via vai di persone in centro è davvero notevole. «Non ci possiamo lamentare, il nostro riscontro lo stiamo avendo – chiarisce **Andrea Gremese** di Spazio Querini –. Il cliente dimostra di apprezzare la scontistica dei saldi. Anni fa, quando il periodo delle svendite aveva una tempistica ridotta, c'era più frenesia all'acquisto. Oggi, prolungandosi fino a marzo, lo shopping viene fatto con più calma, spalmato nell'arco dei tre mesi».

Una delle vetrine in centro con i saldi di fine stagione

Diffusa la critica dei commercianti sul periodo che, secondo gli operatori, va posticipato

Prolungando la scontistica fino a marzo gli acquisti vengono diluiti nell'arco di tre mesi

Abbigliamento settore in ripresa, ma non solo. Come conferma **Federico Lando**, titolare dei negozi Marcolini calzature e Falco di piazzetta Marconi: «Siamo partiti bene, in momenti complicati come quello attuale poteva andare peggio. Le persone rispondono ancora bene, e la scarpa resta un oggetto richiesto. Rispetto al passato sono diminuiti gli stranieri, ma tengono gli italiani».

Uscendo dal centro, c'è soddisfazione anche da parte dei commercianti dell'hinterland: «Siamo contenti di come sta andando il periodo dei saldi – confessa **Cristina Arteni**, dell'omonimo gruppo commerciale –, con un segno più rispetto allo scorso anno. Un appuntamento atteso, che andrebbe spostato a fine stagione, come accadeva un tempo. Ho notato molti italiani, ma anche austriaci e sloveni. Una tipologia di clientela che, con numeri così importanti, non si vedeva da tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Maria Bardelli

L'abbigliamento è il settore trainante ci aspettiamo il mantenimento di questo trend»

Cristina Arteni

«Una tipologia di clientela con numeri così importanti non si vedeva da tempo»

Simona Zanutta

«Escludendo il 20 abbiamo sempre mantenuto un otti riscontro, ma vann ripensate le date»

Federico Lando

«Siamo partiti bene, in momenti complicati come questo poteva anche andare peggio»

Alessandro Tollon

«C'è una buona vivacità in centro: appuntamento appetibile per clier e addetti ai lavori»

Andrea Gremese

«Anni fa, quando le giornate a disposizione erano meno c'era più frenesia negli acquisti»